

Ad Oleide 2014, il piccolo ha un futuro se fa parte di una rete

Scritto da: [morena.zingales](#) 15 novembre 2014 in [Breaking News](#), [Cultura](#) [Inserisci un commento](#)

Come possono le piccole organizzazioni, le piccole banche, i piccoli comuni, le piccole imprese sopravvivere in un mondo di giganti? Si può gettare un ponte tra locale e globale? Come si può affrontare e superare la crisi? Sono questi i principali quesiti su cui si è riflettuto nel corso del talk show di apertura di Oleide 2014, l'evento ideato e promosso da BCC Spello e Bettona in collaborazione con Iccrea holding e Federlus (Spello, 14-16 novembre), che, partendo da un prodotto che caratterizza il nostro paese, l'olio, ha affrontato il tema fondamentale della capacità effettiva di sopravvivenza dei piccoli in uno scenario globale come il nostro.

Per **Roberto Mazzotti** (direttore generale di Iccrea Holding) il piccolo ha un futuro se fa parte di una rete e l'esempio della **Germania** lo dimostra: "In Italia ci sono 381 BCC che, si dice, non fanno crescere il Paese, ma in Germania, dove le imprese sono più grandi e organizzate, ci sono ben 1100 banche di credito cooperativo con una media di 12 sportelli". I piccoli, quindi, hanno la possibilità di sopravvivere e crescere ma devono imparare a lavorare insieme. Ma anche nella vicina **Francia** il sistema del credito cooperativo ha più del 30% del mercato. Insomma, **piccolo è bello se è organizzato e se funziona**.

*Come sottolineato da **Alcide Casini** (presidente della BCC Spello e Bettona), in Italia il credito cooperativo è già un esempio di rete, una rete che però deve essere resa più efficiente, senza sovrastrutture, e deve rispettare l'autonomia e l'identità delle piccole banche.*

Alla domanda su **quali siano le strade per superare la crisi**, **Giovanni Lo Storto** (direttore generale Luiss Roma) non ha dubbi: "La crisi non si supera se pensiamo di restaurare la situazione che c'era prima e il modello del passato. Quello che ci può essere domani è quello che possiamo ricostruire". **Esiste dunque una ricetta o una proposta concreta?** "Sfruttiamo il territorio per renderci riconoscibili" ha detto **Anna Rita Fioroni** portando l'esempio dell'Università dei Sapori di Perugia da lei presieduta, mentre il sindaco di Spello **Moreno Landrini** ha ribadito la necessità di mettere a rete le risorse e andare al di là di ogni campanile.

Non c'è quindi una strada unica per tutti, ma l'unica strada da percorrere è quella dell'efficienza, della valorizzazione della qualità, delle identità e delle differenze. In altri termini, lavorando insieme, anche i piccoli possono fare e fare bene.

*“In questo senso – commenta il direttore generale di BCC Spello e Bettona **Maurizio Del Savio** – il modello di rete delle BCC può essere un esempio anche per altri settori dell’economia e per altre piccole imprese, che, solo attraverso la filiera, possono avere un mercato e una rete distributiva che li faccia resistere alla concorrenza delle multinazionali”.*

Evidenziando che quello che è **mancato** al paese Italia in questi ultimi anni è stata la **capacità del locale di confrontarsi con il globale**, **Paolo Grignaschi** (direttore generale Federlus) ha sottolineato: “Non dobbiamo cercare vie di fuga dall’Europa – ha aggiunto Grignaschi – perché è l’Europa che ci apre le porte al mondo globale e per fare questo **l’unica soluzione possibile è quella di fare rete**, per mantenerci nella **dimensione della competitività**, **non soltanto sul piano del prezzo ma anche in termini di qualità, differenza, innovazione e di know how del territorio”.**

L’Europa, d’altronde pone dei vincoli ma anche delle opportunità. E di questo si è parlato dettagliatamente nel convegno di sabato 15 novembre *“Tutti in campo per accogliere la sfida dello sviluppo agroalimentare”*, analizzando i vantaggi per l’agroalimentare e in particolare per l’olivicoltura offerti dalla nuova normativa europea, dalla PAC e ai PSR 2014-2020.

*Al convegno hanno partecipato **Paolo Grignaschi**, direttore generale Federlus, **Andrea Benassi**, referente per il Servizio Rapporti Internazionali e responsabile Programmi Comunitari di Icrea Holding, **Fernanda Cecchini**, assessore alle politiche agricole della Regione Umbria, **Corrado Moalli**, ufficio agricoltura BIT S.p.A. e **Luigi Duranti** di Icrea BancaImpresa.*

Ad Oleide 2014, il piccolo ha un futuro se fa parte di una rete - Spello oggi - notizie da Spel - Windows Internet Explorer

http://www.spellooggi.it/cronaca/ad-oleide-2014-piccolo-futuro-se-fa-parte-rete-3779/

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Ad Oleide 2014, il piccolo ha un futuro se fa parte di u...

Moreno Landrini ha ribadito la necessità di mettere a rete le risorse e andare al di là di ogni campanile.

OLEIDE TRA SPELLO E BETTONA

Non c'è quindi una strada unica per tutti, ma l'unica strada da percorrere è quella dell'efficienza, della valorizzazione della qualità, delle identità e delle differenze. In altri termini, lavorando insieme, anche i piccoli possono fare e fare bene.

“In questo senso – commenta il direttore generale di BCC Spello e Bettona **Maurizio Del Savio** – il modello di rete delle BCC può essere un esempio anche per altri settori dell’economia e per altre piccole imprese, che, solo attraverso la filiera, possono avere un mercato e una rete distributiva che li faccia resistere alla concorrenza delle multinazionali”.

PUBBLICITÀ

Solo se ti abboni online TV 19" in regalo

Fino al 16/11

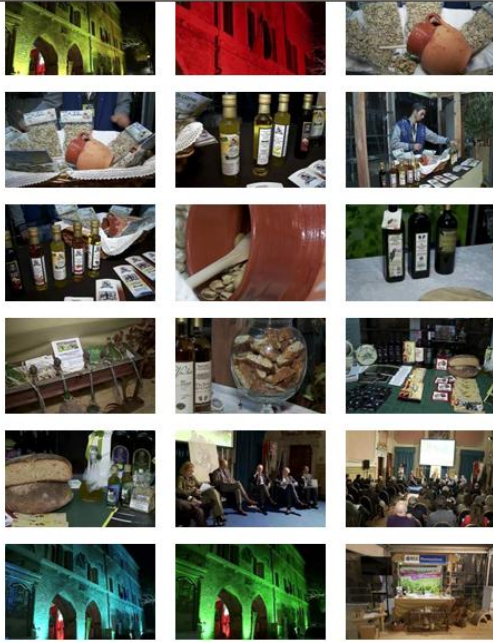
ABBONATI ORA >

Internet 75%

Ad Oleide 2014, il piccolo ha un futuro se fa parte di una rete - Spello oggi - notizie da Spel - Windows Internet Explorer

http://www.spellooggi.it/cronaca/ad-oleide-2014-piccolo-futuro-se-fa-parte-rete-3779/

Ad Oleide 2014, il piccolo ha un futuro se fa parte di u...

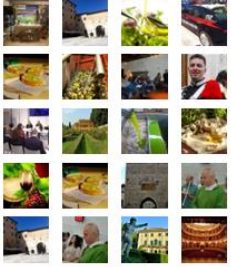


CALENDARIO DEGLI ARTICOLI PUBBLICATI

novembre: 2014

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
« ott						

NAVIGA PER IMMAGINI



CROSSMEDIAL.NET

LA CROCEVERDE

Internet 75%